

Offerte di Poste Italiane s.p.a. relative ai servizi di accesso all'ingrosso, ai sensi della delibera n. 171/22/CONS per l'anno 2026

Contributo di Poste Italiane

Domanda 1

Si condividono le valutazioni dell'Autorità sull'Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2?

Con riferimento alle proposte di modifica di aumento del listino dell'offerta retail minus per gli invii non conformi dell'Offerta di cui all'art. 2 comma 1 della Delibera 171/22/CONS, si condividono le valutazioni dell'Autorità, confermando che l'aggiornamento del listino si rende necessario al fine di garantire la coerenza tra le condizioni dell'offerta in oggetto e quelle del servizio di Posta Time retail, che entreranno in vigore a partire dal 1° dicembre 2025.

In merito alla proposta relativa al blocco in fase di accettazione delle spedizioni contenenti invii destinati ad aree diverse da quelle EU2 e non risultanti dalla distinta elettronica, si condividono le valutazioni dell'Autorità. In particolare, si conferma che tale impostazione eviterebbe agli operatori l'applicazione delle tariffe maggiorate previste nel caso in cui la presenza di invii destinati ad aree non coperte dal servizio sia rilevata nelle fasi di lavorazione successive alla spedizione.

In merito alla proposta di mantenimento della periodicità trimestrale dei rimborsi dovuti agli operatori anche in caso di fatturazione mensile, Poste condivide quanto evidenziato dall'Autorità. La proposta garantirebbe l'omogeneità delle tempistiche previste tra offerte wholesale e retail e non avrebbe in ogni caso un impatto significativo sugli operatori. Si conferma che, ad oggi, soltanto un operatore ha fatto richiesta di fatturazione mensile e, quindi, sarebbe interessato dalla modifica in esame.

In merito alla proposta relativa alla qualificazione della modalità di pagamento definita "contestuale" come pagamento tramite fattura di anticipo, si condividono le valutazioni dell'Autorità,

rimanendo in ogni caso confermata la possibilità per gli operatori di optare per il pagamento posticipata.

Da ultimo, in riferimento alla proposta relativa all'apposizione del doppio logo (di Poste Italiane e dell'operatore), si ribadisce che tale soluzione risulterebbe coerente con il principio di riconoscibilità dell'operatore postale responsabile del servizio, garantendo così una maggiore tutela degli utenti.

Domanda 2

Si condividono le valutazioni dell'Autorità sull'Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU?

Con riferimento alle modifiche al listino dell'Offerta di cui all'art. 2 comma 2 della delibera 171/22/CONS, si conferma che gli aumenti proposti sono limitati agli invii non conformi (tabella 3 della scheda operatore) e agli invii sottosoglia (tabella 4 della scheda operatore). Le variazioni risultano coerenti con l'incremento dei prezzi del servizio di posta massiva non omologata e omologata, approvato con la delibera n. 51/25/CONS e applicato con decorrenza 31 marzo 2025.

Rispetto alle proposte relative a:

- blocco delle spedizioni contenenti invii con destinazione al di fuori del bacino del centro di spedizione e non risultanti dalla distinta elettronica;
- periodicità dei rimborsi con cadenza trimestrale anche nel caso in cui l'operatore richieda la fatturazione mensile;
- qualificazione della modalità di pagamento definita "contestuale" come pagamento tramite fattura di anticipo;

Poste concorda con le valutazioni dell'Autorità, rimandando a quanto rappresentato nell'ambito della risposta alla domanda n. 1.

Da ultimo, come già comunicato con nota del 5 agosto u.s., si evidenzia che la scheda tecnica dell'offerta in oggetto sarà aggiornata alla luce di quanto previsto dalla Delibera 144/25/CONS.

Più in generale - come riportato nel verbale di audizione del 17 luglio u.s. sull'attuazione delle disposizioni contenute nella Delibera 144/25/CONS - i CAP AM e CP che sono stati riclassificati EU2 dalla suddetta Delibera sono considerati EU anche ai fini tariffari; tale assegnazione ha effetto su tutte le offerte wholesale e in particolare:

- per l'offerta di accesso all'ingrosso per il recapito della posta indescritta nelle aree EU2 (art. 2, comma 1 delibera n. 171/22/CONS) e per l'offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli (art. 3) varia il perimetro dell'offerta (con inclusione dei nuovi CAP ex AM e CP);
- per l'offerta di accesso all'ingrosso per il recapito della posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU (art.2, comma 2) varia il mix di aree anche in termini tariffari, ma non il perimetro nazionale dell'offerta.

Domanda 3

Si condividono le osservazioni dell'Autorità sull'Offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli?

In riferimento alle proposte di modifica dei listini relativi all'offerta di cui all'art. 3 della Delibera 171/22/CONS, Poste concorda con le valutazioni dell'Autorità. Nel dettaglio, in coerenza con i criteri adottati nelle precedenti annualità, gli incrementi proposti per l'anno 2026 confermano l'applicazione dei criteri di definizione dei prezzi dell'offerta wholesale a partire da quelli della corrispondente offerta retail. La proposta, in particolare, è finalizzata ad aggiornare i prezzi dell'offerta in oggetto a seguito degli incrementi delle tariffe dei servizi universali di posta massiva e di raccomandata smart di cui alla Delibera n. 51/25/CONS, applicati con decorrenza 31 marzo 2025.

Riguardo alla proposta di qualificazione della modalità di pagamento definita "contestuale" come pagamento tramite fattura di anticipo, si rimanda a quanto rappresentato nell'ambito della risposta alla domanda n. 1.

Domanda 4

Si condividono le valutazioni dell'Autorità sull'Offerta di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta raccomandata inesitata?

In riferimento alla proposta relativa all'obbligo per gli operatori aderenti all'offerta di cui art. 4 della delibera n. 171/22/CONS di utilizzare per la giacenza l'ufficio postale più vicino all'indirizzo del destinatario, si concorda con le valutazioni dell'Autorità. Tale proposta, infatti, consentirebbe ai destinatari degli invii gestiti dagli operatori alternativi che utilizzano il servizio di giacenza di ritirare l'invio nell'ufficio postale più vicino al proprio indirizzo, senza ulteriori aggravii.

Riguardo al meccanismo delle penali per mancato ritiro da parte degli operatori degli invii non ritirati dai destinatari, Poste ribadisce le argomentazioni già espresse in precedenza in merito alla necessità di introdurre una penale al fine di contrastare il deposito di invii inesitati non ritirati dal destinatario presso gli uffici postali disponibili. Come correttamente osservato dall'Autorità, peraltro, il sistema di penali individuato è ancorato esclusivamente al ritardo espresso in termini di numero di giorni e non al numero di invii.

Da ultimo, riguardo alla proposta di qualificazione della modalità di pagamento definita "contestuale" come pagamento tramite fattura di anticipo, si rimanda a quanto rappresentato nell'ambito della risposta alla domanda n. 1.